

AMET SPA – VERBALI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

69

VERBALE N. 1 DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'anno 2018 il giorno 16 del mese di gennaio in Trani, presso la sede sociale, alle ore 9,25 si è riunito, a seguito di convocazione PR/MT 93 del 5 gennaio 2018, il Consiglio di Amministrazione per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:



4. Linee Guida ANAC su Responsabile Anticorruzione: obbligatorietà e relativi poteri.

5. RPCT: nomina ed attribuzione poteri.

Sono presenti all'adunanza i signori:

- 1) rag. Antonio Mazzilli Presidente;
- 2) dott. Marcello Danisi Amministratore Delegato;
- 3) dott.ssa Angela Ventura consigliera.

E' presente per il Collegio Sindacale il Presidente dott. Francesco La Notte ed i sindaci avv. Alessandra Rondinone ed avv. Giovanni Stella.

AMET SPA – VERBALI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

61

Presiede la riunione il Presidente rag. Antonio Mazzilli il quale su designazione unanime dello stesso Consiglio di Amministrazione, chiama a fungere da segretario l'avv. Alessandra Rondinone e constatata la validità dell'adunanza apre la seduta e passa a svolgere l'ordine del giorno.

Il Presidente preliminarmente comunica ai presenti che per impegni istituzionali sopraggiunti ed indifferibili dell'intero Consiglio di Amministrazione, nell'odierna seduta verranno trattati esclusivamente i punti n. 4) e 5) dell'odg, mentre i restanti argomenti, verranno discussi nella seduta che sin d'ora viene fissata per il 25 gennaio 2018 alle ore 9,30. Si provvede pertanto ad esonerare il Segretario dalla notifica di ulteriore convocazione.

A questo punto si passa alla trattazione dell'argomento n. 4) dell'odg: **"Linee Guida ANAC su Responsabile Anticorruzione: obbligatorieta e relativi poteri"**.

Il Presidente Mazzilli rappresenta l'esigenza, come emerge in particolare dalla delibera ANAC n. 1134 del 22 novembre 2017: *"Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici"* in coordinamento con la vigente normativa in materia di anticorruzione e trasparenza, di rendere obbligatoria in AMET, la figura del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Infatti il punto 3.1.2. della richiamata delibera 1134/17, l'Autorità nel sostenere che anche per le "società" debba ritenersi operante la scelta del legislatore (comma 7 dell'art. 1 della legge 190/2012, come modificato dall'art.41 del D.lgs 97/2016) di *"unificare nella stessa figura i compiti di responsabile della prevenzione della corruzione e di responsabile della trasparenza"*, stabilisce, al fine di rendere obbligatoria tale nomina, che le *"società adottino, preferibilmente attraverso modifiche statutarie, ma eventualmente anche in altre forme, gli opportuni adeguamenti che, in ogni caso, devono contenere una chiara indicazione in ordine al soggetto che deve svolgere le funzioni di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza."*

Orbene, continua Mazzilli, poiché ad oggi non sono state apportate modifiche in tal senso al vigente Statuto Sociale, occorre che l'organo di indirizzo, ovvero il Consiglio di Amministrazione, adotti un'apposita delibera con la quale, attesa la obbligatorieta della figura del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (di seguito RPCT); proceda di fatto ad inserire tale figura nella struttura organizzativa.



Inoltre, continua il Presidente, al Responsabile una volta individuato dovranno essere attribuite funzioni e poteri idonei e congrui per consentirgli lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività, nonché poteri di vigilanza sull'attuazione effettiva delle misure di prevenzione; dovrà poter operare in condizioni di indipendenza e di garanzia e gli dovrà essere attribuita una struttura organizzativa di supporto adeguata, per qualità del personale e per mezzi tecnici, idonea al compito da svolgere. Al RPCT, ai sensi della legge 190/2012, spetta, inoltre, il compito di predisporre le misure organizzative per la prevenzione della corruzione; garantire l'applicazione degli obblighi e delle misure in materia di trasparenza ai sensi del d.lgs. 33/2013 e s.m.i. unitamente al diritto di accesso civico generalizzato ad atti, documenti ed informazioni non oggetto di pubblicazione obbligatoria. Infine la richiamata determinazione 1134/17 dispone che le funzioni del RPCT dovranno essere svolte in costante coordinamento con quelle dell'Organismo di Vigilanza (ODV), nominato ai sensi del D.lgs. n. 231/01, considerata la stretta connessione tra le misure adottate ai sensi del precitato decreto e quelle previste dalla legge n.190/2012.

E' altresì opportuno, aggiunge, che il RPCT non si trovi in situazioni di conflitto di interesse e, pertanto, si dovrà evitare la designazione di *dirigenti* responsabili di quei settori individuati all'interno della società fra quelli con aree a rischio corruttivo e, nel provvedimento di conferimento dell'incarico di RPCT, dovranno individuarsi le conseguenze derivanti dall'inadempimento degli obblighi connessi e declinati, gli eventuali profili di responsabilità disciplinare e dirigenziale, ove applicabile. In particolare dovranno essere specificate le conseguenze derivanti dall'omessa vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza delle misure organizzative per la prevenzione della corruzione.

A questo punto il Consiglio di Amministrazione, considerando quanto innanzi relazionato dal Presidente, all'unanimità dei presenti, prende atto della delibera ANAC n. 1134/2017 e della *obbligatorietà* della figura del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, atteso che non sono state adottate modifiche all'attuale Statuto Sociale, (in detta delibera suggerite), e stabilisce con la presente deliberazione di rendere obbligatoria la figura del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, disponendo di conseguenza le eventuali e necessarie modifiche organizzative tese ad assicurare che le funzioni ed i poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico di RPCT, così come declinati dalla normativa vigente, vengano svolti con piena autonomia ed effettività.



AMET SPA – VERBALI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

63

Al termine il Presidente Mazzilli passa alla trattazione dell'argomento n. 5): **"RPCT: nomina ed attribuzione poteri"**.

Sul tema il Presidente, ricollegandosi a quanto già esposto, rammenta che l'ANAC con la più volte citata deliberazione 1134/17, ha stabilito di riunire in capo ad un solo soggetto *"interno"*, le funzioni di Responsabile Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), e quindi, occorre in AMET procedere in tal senso per l'individuazione di tale precitata figura. Brevemente ricorda ai presenti che la funzione di RPCT era stata affidata dal precedente Cda, al dott. Vincenzo Nardi nella sua qualità di ODV, ruolo svolto sino alla nomina del *nuovo* Organismo di Vigilanza, effettuata dall'attuale Cda nella persona del dott. Giovanni Assi in data 12 dicembre 2017. Orbene in detta circostanza e, cioè in fase di nomina del nuovo ODV, si è tenuto conto di quanto disposto nella ANAC circa l'esigenza di affidare il ruolo unificato di RPCT ad un soggetto interno. Inoltre, prosegue il Presidente, sebbene ANAC, ritiene che le funzioni di RPCT debbano essere affidate a un *dirigente*, nello stesso tempo invita a valutare, qualora vi siano potenziali situazioni di conflitto di interesse, di evitare, per quanto possibile, la designazione di quei dirigenti responsabili dei settori aziendali, individuati all'interno della società, fra quelli a maggior rischio corruttivo. A tal proposito si deve dare atto che in AMET è in servizio un solo Dirigente il quale è assegnato allo svolgimento di compiti gestionali nelle aree potenzialmente esposte a rischio corruttivo, in quanto Responsabile dell'area tecnica della Società.

Pertanto sempre in *"ossequio"* alle prescrizioni dell'ANAC, propone di nominare l'avv. Maria Giovanna Turi, dipendente con la qualifica di Quadro, Responsabile Societario della Società che, pur non rivestendo in Azienda il ruolo di Dirigente, è in possesso delle idonee competenze, di adeguata conoscenza dell'organizzazione aziendale e del suo funzionamento. Inoltre l'avv. Maria Giovanna Turi, non essendo assegnata, con ruoli di responsabilità ad uffici che svolgono attività di gestione ed amministrazione attiva, può garantire la necessaria imparzialità ed autonomia non essendo altresì esposta a potenziali profili di conflitto di interessi o a rischi corruttivi. E' dotata di adeguata professionalità, della necessaria autonomia valutativa, di idonee competenze in materia di organizzazione e conoscenza della normativa sulla prevenzione della corruzione ed ha dimostrato nel tempo un comportamento integerrimo.



Inoltre a garanzia che il "nominando" RPCT possa svolgere efficacemente e nella più completa autonomia ed indipendenza, il compito di vigilare ed interloquire onde assicurare l'osservanza ed il funzionamento del Piano Triennale per la Prevenzione ed il Programma Triennale della Trasparenza, propone di individuare a supporto del responsabile, una struttura organizzativa composta dal signor Nuzzolese, dalla signora Maldari, dal signor Di Leo e dal signor De Cillis, idonea a garantire un adeguato e competente supporto a servizio dell'operato del RPCT, oltre al diretto supporto ed alla collaborazione del Dirigente e di tutti i Responsabili degli uffici aziendali.



Al termine il Consiglio di Amministrazione, dopo breve ed esauriente discussione:

- avuto riguardo di quanto previsto dalla Legge n. 190/2012 e s.m.i., recante "*Disposizioni per la prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*"; dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*", nonché di quanto previsto dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e s.m.i., recante: "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012, n. 190*";
- avuto riguardo delle determinazioni assunte dall'ANAC ed in particolare della determinazione n.1134/2017 "*Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*";
- preso atto che al dott. Giovanni Assi, in data 12 dicembre 2017, in ossequio ai precitati interventi dell'ANAC, è stato attribuito il solo ruolo di "*Organismo di Vigilanza*" ai sensi del d.lgs 231/01 e non anche quello di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza;
- ritenuto, quindi, necessario accorpate in un unico soggetto "*interno*" le funzioni sia di Responsabile della Prevenzione della Corruzione sia della Trasparenza;

AMET SPA – VERBALI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

65

- tenuto conto, altresì, dei rilevanti e singolari compiti istituzionali dell'AMET, delle plurime disposizioni normative e degli atti amministrativi che disciplinano e regolano lo svolgimento delle attività, il ruolo del Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza richiede anche una solida base giuridica per assicurare un più incisivo concreto ed autonomo svolgimento delle funzioni e dei compiti assegnati al Responsabile stesso;
- visto il curriculum vitae dell'Avv. Maria Giovanna Turi ed in particolare, i compiti, le funzioni e l'attività svolte da anni in Amet;
- preso atto, inoltre, di quanto disposto dall'art. 15, comma 3, del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e s.m.i.

all'unanimità dei presenti delibera:

- di nominare quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di AMET SPA, l'avv. Maria Giovanna Turi;
- di riconoscere al RPCT Maria Giovanna Turi funzioni e poteri idonei a svolgere il proprio incarico con piena autonomia;
- di assegnare al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, per l'espletamento delle attività un budget annuale di € 10.000,00 (diecimila) con possibile richiesta di integrazione, necessario a garantire il presidio dei rischi;
- di istituire a supporto del RPCT, per lo svolgimento dei rilevanti compiti inerenti all'incarico ed al fine di garantire la piena autonomia del ruolo e per darne tempestiva informativa al Consiglio di Amministrazione, la seguente idonea struttura composta dalle risorse umane: Anna Maldari, Leone Nuzzolese, Nicola Di Leo ed Antonio De Cillis, oltre alla collaborazione attiva che verrà prestata dal Dirigente, dai Quadri e da tutti i Responsabili aziendali e personale di Amet;
- di riservarsi di valutare, avuto riguardo del ruolo e delle responsabilità inerenti l'incarico, l'attribuzione di una retribuzione di risultato, così come previsto dalla Delibera ANAC 1134/17, da corrispondere allo stesso all'esito della positiva valutazione dell'attività svolta.

A tal fine, il RPCT svolgerà le attività connesse alla Predisposizione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2018 – 2020 attesa la stretta connessione tra le

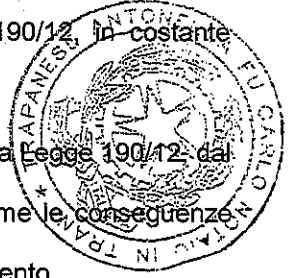


AMET SPA – VERBALI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

69

misure adottate ai sensi del D.lgs 231/01 e quelle previste dalla Legge 190/12, in costante coordinamento con l'Organismo di Vigilanza dott. Giovanni Assi.

Le funzioni ed i compiti del RPCT sono disciplinati dall'art. 1, commi 8 -10 della Legge 190/12 dal decreto legislativo n. 39/13, dal decreto legislativo n.33/13 e s.m.i., così come le conseguenze derivanti dall'inadempimento degli obblighi connessi, a cui si fa esplicito riferimento.



L'efficacia dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di Amet spa è altresì subordinata al rilascio della dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, ai sensi dell'articolo 20, comma 4, del D.lgs n. 39/2013 e s.m.i.

Sarà cura dell'Amministratore Delegato ai sensi dello Statuto e dei poteri delegati, provvedere all'esecuzione del presente provvedimento.

Alle ore 10,05 il Presidente sospende i lavori consiliari, per riaggiornarli a giovedì 25 gennaio 2018 alle ore 9,30.

IL SEGRETARIO

Avv. Alessandra Rondinone

IL PRESIDENTE

Rag. Antonio Mazzilli